

- E gli abbia, incognito cavaliere.
 55 Se Dio fa e la sorte de' prodi,
 La mensa di sangue gli si tingerà.
 Per Dio, lo voglio impiccare
 Lì alle porte della candida Prilipa.
 Tempo è che il fratello e' m'uccise,
 60 Uccise Musa il bandito. —
 Poi volta il caval baio:
 Rimane dolente Marco guardando.
 Tutta sorta pensieri e' ripensa:
 Se a lui gli si palesa Marco,
 65 Il Turco l'ammazza,
 Che non ha d'arme nulla:
 Se lo lascia alla candida Prilipa,
 Truciderà di molti invitati
 Cercando per casa Marco.
 70 D'ogni pensiero una pensata fece;
 E grida dal bianco petto:
 Dove di costà, Demetrio del monte?
 Or via ecco qui Cralievic Marco.
 Torna, o Demetrio del monte. —
 75 Confidasi Cralievic Marco
 Di scappare sul suo destriero:
 E fugge per l'ampia campagna.
 Dietroglì il Turco si caccia.
 Ratto è il cavallo; e per iscampargli stava:
 80 Ma tira Demetrio la clava,
 Palleggiatala intorno a se,
 Al misero Marco nelle spalle vive.
 Casca Marco in sulla verd'erba:
 Marco casca, e Demo lo giunge:

(63) *Svakojako misli i premislja* — *Omnimode cogitat et percogitat.*

(68) *Isjeci* — al senso di *trucidare, tagliare.*

(82) Come noi: cogliere, ferire nel vivo.